

deliberazione n. 48

PIANO PER LE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE ANNO 2012.
LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2009, N. 7

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2012, N. 80

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 43/12, a iniziativa della Giunta regionale: "Piano per le attività cinematografiche anno 2012. Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7", dando la parola al Consigliere di maggioranza Paola Giorgi e al Consigliere di minoranza Francesco

Massi, relatori della I Commissione assembleare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 (Sostegno del cinema e dell'audiovisivo), che stabilisce che l'Assemblea legislativa regionale approvi il piano per le attività cinematografiche;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionale, reso nella proposta della Giunta regionale;

Visto il Regolamento CE 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2011, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 dello Statuto regionale dalla Commissione assembleare competente in materia finanziaria;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Dato atto che sono decorsi i termini indicati all'articolo 9, comma 2, lettera a), della l.r. 26 giugno 2008, n. 15;

Visto il comma 4 dell'articolo 8 della citata l.r. 15/2008;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano per le attività cinematografiche per l'anno 2012 che viene allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- 2) di stabilire che le spese derivanti dal presente atto trovano copertura finanziaria negli stanziamenti iscritti nella UPB 53103;
- 3) di stabilire che i contributi indicati nel Piano allegato alla presente deliberazione siano concessi in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE DI TURNO

f.to Giacomo Bugaro

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Moreno Pieroni

f.to Franca Romagnoli

**PIANO PER LE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE
ANNO 2012
LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2009, N. 7**

INDICE

1. Politiche regionali per il cinema nel 2011

1.1. Premessa

1.2. Forum regionale della cultura e il tavolo cinema e audiovisivi

1.3. Le sale cinematografiche e la digitalizzazione

1.4. Il riparto delle risorse, progetti e attività attuati nel 2011

A) Sostegno alla circuitazione e programmazione del cinema di qualità, a Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale

B) Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico

C) Sostegno alle produzioni e alla Fondazione Marche Cinema Multimedia

D) Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità.

I progetti a diretta regia regionale

1.5. Analisi punti di forza e criticità delle politiche di settore per il 2011

2. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale per il 2012

2.1. Stanziamento regionale per il settore

2.2. Azioni e misure per il 2012

2.3. Fondi aggiuntivi per interventi per la digitalizzazione delle sale cinematografiche.

1. Politiche regionali per il cinema nel 2011

1.1. Premessa

Nel corso del 2011, in tempo di crisi economica, il cinema si è confermato un'attività culturale fortemente apprezzata dagli italiani. Gli ultimi anni registrano un vero risascimento del cinema italiano che guadagna costantemente posizioni in ambito europeo e si è avviato, nel 2011, a contendere al potente cinema francese il primato tra i Paesi Ue della quota più alta di mercato interno con oltre il 35%, merito di una produzione di alta qualità artistica e di significative professionalità a questa collegate, che significano anche ricaduta economica e difesa occupazionale.

Nella Regione Marche, nel corso del 2011, accanto agli usuali impegni finanziari a favore del settore previsti dalla l.r. 7/2009, sono state attivate nuove opportunità per le imprese del cinema e dell'audiovisivo attraverso bandi con i fondi europei per il sostegno alla produzione, il miglioramento della competitività e l'occupazione nelle piccole medie imprese della cultura, l'innovazione tecnologica delle sale e per interventi di risparmio energetico e il ricorso a fonti rinnovabili.

1.2. Forum regionale della cultura e il tavolo cinema e audiovisivi

In data 8 e 9 aprile 2011 si è svolto, presso il Teatro delle Muse di Ancona, il Forum regionale della Cultura, promosso dall'Assessorato alla Cultura. Il Forum è stato preceduto da tavoli tecnici tematici. Il Tavolo tematico "Cinema e Audiovisivi" ha visto una ampia partecipazione di rappresentanti di imprese del cinema e dell'audiovisivo, distributori, esercenti, registi, amministratori locali, rappresentanti di associazioni culturali e fondazioni, nonché dell'Agis, nelle sue articolazioni e della Mediateca delle Marche.

Il tavolo ha auspicato una politica della Regione Marche nelle seguenti direttrici:

a) L'Impresa Cinema

Vengono auspicati interventi nelle seguenti direzioni:

- sostenere le industrie di produzione operanti nelle Marche o per le Marche, attraverso interventi come quelli sperimentati con i bandi con fondi europei a favore delle imprese con sede nelle Marche o che realizzino opere girate nel territorio regionale e vengano distribuite a livello almeno nazionale;
- sviluppare servizi dedicati per le produzioni cinematografiche quali, in particolare, fund raising pubblici e privati sul territorio, consulenza per progettazione europea MEDIA e agevolazioni fiscali (tax credit);

b) Cinema digitale: occasione di futuro

Le grandi potenzialità del digitale garantiscono una qualità visiva comparabile a quanto girato in pellicola senza la necessità di lavorazioni post-produzione (sviluppo, colore, stampa) molto costose. Tutto il mondo del cinema si sta orientando con decisione verso il digitale.

Alla Regione è stato chiesto:

- di patrocinare un progetto che favorisca nel territorio regionale il nascere di cordate di soggetti pubblici e privati per sponsorizzare le produzioni, definisca accordi per gli aspetti logistici (catering, ospitalità, trasporti), dialoghi con gli esercenti al fine di definire una prassi per le proiezioni in sala;
- un minimo parco attrezzature da poter utilizzare per abbattere i costi, favorire la strutturazione di imprese di service sul territorio, implementare e rendere disponibile l'elenco di figure professionali e veicolare i prodotti finiti attraverso un sito web.

c) La rete del Cinema

La l.r. 7/2009 nel primo articolo detta i principi che ispirano la politica regionale in questo settore: centralità dello spettatore, diffusione di una rete efficiente, diversificata e capillare nel territorio, sviluppo e innovazione della rete di sale cinematografiche, garanzia del pluralismo e tutela dell'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizio cinematografico, valorizzazione della funzione dell'esercizio cinematografico per il perseguimento della qualità sociale delle città e del territorio.

Il rapporto annuale diffuso dal MIBAC su dati Istat/Siae dava un quoziente rapporto abitanti/numero di schermi pari a 11.686; le Marche risultano essere in Italia al primo posto per numero di schermi attivi in

percentuale rispetto al numero di abitanti e a questo dato fa riscontro un costante incremento degli spettatori.

Questo buon risultato è da attribuirsi in buona parte a forti investimenti sul territorio, soprattutto attraverso l'apertura di multiplex nei fondovalle o a ridosso dei grandi centri; tale risultato, tuttavia, non solleva dalla necessità di sostenere e tutelare il piccolo esercizio cinematografico, in particolare nei centri storici e nei piccoli comuni, sale d'essai riconosciute ai sensi della normativa nazionale e sale che circuitano cinema non commerciale.

La Regione ha già investito in questo senso sostenendo finanziariamente, anche nel 2011, le sale dei centri storici con particolare riferimento ai piccoli centri, anche considerandole come riferimenti nel territorio per assicurare vivibilità, aggregazione e consumo culturale nei centri urbani e nelle aree marginali, sempre più deserti di tali occasioni di incontro.

1.3 Le sale cinematografiche marchigiane nel 2011 e la digitalizzazione

I dati AGIS MARCHE per provincia evidenziano la presenza capillare sul territorio di sale e schermi cinematografici: in tutto 73 di cui 48 sale cinematografiche (26 monosale e 22 multisale, per un totale 142 schermi) + 25 sale della comunità (23 monosale e 2 multisale, per un totale di 28 schermi). Ad essi vanno aggiunte 9 arene (schermi all'aperto).

Di seguito il riparto per base provinciale:

ANCONA	13 strutture ANEC con 38 schermi di cui 8 monosale e 5 multisale
	7 strutture della comunità con 8 schermi di cui 7 monosale e 1 multisala
ASCOLI PICENO	6 strutture ANEC con 35 schermi di cui 0 monosale e 6 multisale
	1 struttura della comunità con 1 schermo monosala
FERMO	6 strutture ANEC con 15 schermi di cui 4 monosale e 2 multisale
	0 strutture della comunità
MACERATA	14 strutture ANEC con 30 schermi di cui 10 monosale e 4 multisale
	10 strutture della comunità con 10 schermi monosala
PESARO	9 strutture ANEC con 24 schermi di cui 4 monosale e 5 multisale
	7 strutture della comunità con 9 schermi di cui 6 monosale e 1 multisala

Fonte: dati AGIS/Acec MARCHE

Il livello di adeguamento tecnologico riferito alla digitalizzazione, risulta piuttosto basso:

SITUAZIONE ATTUALE SCHERMI DIGITALIZZATI – REGIONE MARCHE – ANNO 2011

	Strutture cinematografiche				Digitalizzazione			
	Arene	Esercizi/cinema			Schermi	Strutture con impianti digitali	Schermi digitalizzati	
		Monosale	Multisale	tot				
ACEC	2	23	2	25	28	3	3	10,70%
							(di cui 2 in 3D)	7,10%
ANEC	7	26	22	48	142	19	46	32,40%
							(di cui 39 in 3D)	27,40%
TOT	9	49	24	73	170	22	49	28,80%

Fonte: Dati Agis /Acec 2011

Dai dati in tabella si evince un'incidenza regionale percentuale del 28,8% (o 24,1% a voler considerare solo gli impianti di ultima generazione) di schermi digitali sul totale di schermi presenti nel territorio della regione Marche.

Considerando che l'analoga percentuale europea di schermi digitalizzati su schermi totali è del 28,8%, il dato della Regione Marche risulta ancora in linea.

Anche alla luce della recente accelerazione impressa dai paesi europei ai processi di digitalizzazione (dal 2010 al 2011 il numero di schermi digitali risulta infatti più che raddoppiato, passando dal 13,4% al 29%) come testimonia la recente Risoluzione del Parlamento Europeo del 16 novembre u.s. a titolo "Il Cinema europeo nell'era digitale", è auspicabile che lo Stato impegni risorse mirate adeguate in grado di consentire alle Regioni di progredire in tal senso intercettando possibili fondi europei. Inferiore il livello di adeguamento nelle sale della comunità (25 strutture con 28 schermi, più 2 arene) che pur essendo spesso soggetti che svolgono attività di impresa e regolarmente iscritti alla Camera di Commercio – REA, contano 3 impianti digitali.

1.4 Il riparto delle risorse, progetti e attività attuati nel 2011

La l.r. 7/2009 indica, al comma 1 dell'articolo 3, come strumento attuativo, il piano per le attività cinematografiche, che ha il compito di individuare le priorità e le strategie dell'intervento regionale a sostegno del cinema e dell'audiovisivo e contiene i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge, preceduti da un quadro conoscitivo e dall'analisi dei punti di forza e delle criticità del settore (comma 3).

Il Piano, per l'anno 2011, ha stabilito i seguenti Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale ed ha individuato le seguenti misure con i rispettivi stanziamenti, per un totale di € 655.000,00.

Finalità	Azioni	Stanziamento
A) Sostegno alla circuitazione e programmazione del cinema di qualità, a festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale	Azione A.1: Sostegno ai Circuiti cinematografici di rilievo regionale	€ 40.000,00
	Azione A.2: Sostegno al Progetto Nuovo Cinema di Pesaro (apposita convenzione)	€ 90.000,00
	Azione A.3: Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale	€ 40.000,00
B) Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico, in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale delle città e del territorio	Azione B.1: Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio	€ 120.000,00
C) Sostegno alle produzioni e alla sceneggiatura, anche al fine di promuovere il territorio regionale	Azione C.1: Costituzione e avvio della Fondazione Marche Cinema Multimedia	€ 305.000,00
D) Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità	Azione D.1: realizzazione di progetti a diretta regia regionale	€ 60.000,00
Totale		<u>€ 655.000,00</u>

A) Sostegno alla circuitazione e programmazione del cinema di qualità, a Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale.

Di seguito sono brevemente illustrati i progetti sostenuti.

La Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro

E' una delle Rassegne "storiche" (seconda, dopo Venezia) nel panorama vastissimo di Festival e Rassegne cinematografiche nazionali. La manifestazione rappresenta da decenni un modello per altre iniziative nazionali ed estere, costituisce un luogo di spettacolo, documentazione, studio e incontro internazionale e locale, ed è stimata tra i tre più importanti festival italiani di cinema. Il Festival prevede una Retrospectiva dedicata al cinema internazionale (produzione specifica di una nazione), mentre la sezione Evento speciale si occupa di cinema italiano e viene dedicata ad un singolo regista vivente. La Convenzione, stipulata nel 2011, in attuazione della deliberazione amministrativa n. 27 del 14.06.11 (Piano per le attività cinematografiche per l'anno 2011 ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7), all'articolo 2 (durata) stabilisce che la convenzione stessa ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione e si intende rinnovabile fino al termine delle attività della Fondazione. Tale atto prevede per la propria attuazione un contributo pari a € 90.000,00. In esso si stabilisce che le iniziative finanziate debbano anche dimostrare una ricaduta in termini d'immagine e di ricaduta occupazionale ed economica sul territorio, questo nell'ottica perseguita con i Soggetti Stabili nel settore dello Spettacolo dal vivo ai quali si chiede un "bilancio sociale" che dimostri la giustificazione alla loro sostenibilità economica.

I dati forniti a supporto di quanto richiesto si possono così riassumere:

Ricaduta in termini di immagine.

Il Festival, che prosegue una tradizione più che quarantennale, prevede sempre un'attenzione particolare al cinema internazionale e nazionale, toccando più realtà con un approccio specifico e scientifico. Una "filosofia" sempre premiata dal pubblico che segue numerosi le proiezioni, dal favore degli ospiti stranieri che scelgono di recarsi a Pesaro, dal risalto sulla stampa nazionale e internazionale. Circa 400 persone tra registi, autori, giornalisti, studenti; ufficio stampa nazionale a cui collabora uno degli studi di cinema più importanti; ufficio stampa locale gestito da un giornalista professionista per la stampa regionale, per una capillare comunicazione della Mostra. Raccogliendo molta attenzione dai diversi media, non soltanto italiani, la Mostra attua una consistente pubblicità (come prova, tra l'altro, la voluminosa rassegna stampa) a Pesaro e quindi alle Marche, ma attivano pure diverse realtà locali (scuole, associazioni culturali) appositamente interessate e coinvolte.

Da sei edizioni consecutive inoltre all'interno della manifestazione "I grandi festival" nell'arena di Piazza Vittorio a Roma, si tiene "Pesaro a Roma" in cui viene presentata una selezione esaustiva delle varie sezioni del Festival. In collaborazione con AGIS e ANEC vengono organizzati alcuni eventi speciali con i registi e gli attori dei film. E' un'iniziativa particolarmente prestigiosa perché è riservata esclusivamente a importanti realtà festivaliere (Venezia, Cannes, Berlino e Locarno). E l'importanza di Pesaro come sinonimo internazionale di cinema di qualità è riconoscibile, oltre che naturalmente dalle proposte filmiche, dalla vastissima produzione editoriale, dalle migliaia di autori ospitati, anche da due eventi che pur attenendo all'aneddotica sono rivelatori della percezione del 'brand' di Pesaro legato al cinema. Così uno dei più grandi attori hollywoodiani, Jack Nicholson, intervistato qualche tempo fa dal quotidiano *La Repubblica*, ha legato il suo amore per l'Italia e il cinema proprio a quando "insieme a Bernardo Bertolucci andavo al festival di Pesaro". Nicholson partecipò infatti alla Mostra del 1966 come protagonista del film *The Shooting* di Monte Hellman e ancora oggi se lo ricorda bene. Interessante poi la citazione nel film di Paolo Virzì *My Name is Tanino* quando il protagonista dalla Sicilia arriva a New York e incontra un regista, suo idolo cinematografico, che, quando capisce di avere di fronte un italiano, gli dice: "Ah Italia, bellissima, I was in Pesaro, bella Pesaro".

Ricaduta in termini di apertura alle nuove generazioni.

Il Festival ha storicamente focalizzato la sua attenzione sul pubblico più giovane, attuando una politica in favore degli studenti universitari unica nel panorama dei festival italiani. La loro partecipazione alle proiezioni ed incontri del festival è una delle caratteristiche più interessanti e peculiari della manifestazione e ha reso possibile una sempre maggiore collaborazione con le istituzioni universitarie italiane.

In particolare con l'Università di Urbino " Carlo Bo" sono state attuate negli ultimi anni importanti forme di collaborazione che hanno visto affidata alla facoltà di Sociologia la realizzazione dell'intera comunicazione del Festival. La Fondazione Pesaro Nuovo Cinema ha anche provveduto all'istituzione di una borsa di studio assegnata allo studente il cui piano di comunicazione è stato scelto per il Festival. Una collaborazione che è stata rafforzata con l'introduzione di una giuria di universitari che premia il miglior film del concorso e con l'istituzione di una borsa di studio per il miglior progetto di comunicazione con l'utilizzo delle tecniche del "marketing virtuale".

E proprio pensando al pubblico più giovane, anche locale, il Festival ha istituito una sezione, Proposte video, la più vicina alle attese dei giovani filmmaker italiani con una rassegna di opere digitali provenienti da collezioni di festival stranieri e presentando i lavori degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Urbino, del LEMS (Laboratorio Musica Elettronica del Conservatorio G. Rossini di Pesaro) e quelli del concorso "L'attimo fuggente", dedicato ai cortometraggi di tre minuti realizzati dagli studenti di ogni ordine e grado della regione Marche.

Ricadute occupazionali e turistiche.

Le attività della Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus nel loro complesso, e proprio per le loro accentuate ramificazioni, prevedono la produzione di nuova occupazione oltre ad avere una positiva ricaduta anche in altri campi, in primo luogo quello turistico (le due manifestazioni fanno registrare negli alberghi, tra ospiti e persone che vengono per conto proprio, circa cinquecento presenze giornaliere). Il Festival infatti, che da sempre crede e persegue l'estensione territoriale, da varie edizioni allarga la sua offerta cinematografica alla provincia di Pesaro e Urbino con proiezioni nei Comuni più piccoli (è il caso di Sant'Ippolito e alcuni altri). La qualità della programmazione della Fondazione, sempre attenta ai nuovi fermenti culturali presenti sulla scena mondiale, ha consentito negli ultimi anni un richiamo sempre maggiore di nuovi spettatori (per il festival) e visitatori (per la città di Pesaro). L'attenzione della Fondazione per i "nuovi" cinema, ma anche per la storia del cinema italiano, ha consentito la formazione di un pubblico alquanto eterogeneo (per età, interessi culturali, etc) ma particolarmente fedele negli anni.

Il bilancio "territoriale".

Sul versante economico è possibile calcolare realisticamente il ritorno economico delle risorse del festival sul territorio. Infatti, dei circa 550mila euro di bilancio della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, più della metà rimangono nel territorio marchigiano all'interno delle seguenti macroaree: Organizzativa (personale dipendente, collaboratori, ecc.), Ospitalità (alberghi, ristoranti), Logistica (allestimenti, noleggio sale), Marketing e comunicazione (pubblicità, stampa, premi, borse di studio).

Rassegna sul documentario "Libero Bizzarri"

Nata nel 1994, con sede a San Benedetto del Tronto, è organizzata dall'omonima Fondazione nel nome del grande documentarista RAI Libero Bizzarri, ed è ormai una delle iniziative più conosciute nel panorama nazionale per la promozione, la diffusione del documentario d'autore e per la ricerca sulla comunicazione e sulle arti cinematografiche. I documentari in concorso sono giudicati da una giuria popolare di giovani che si misurano con il linguaggio cinematografico, esercitando le loro capacità critiche. Molto importanti anche il percorso didattico formativo con il progetto MediaEducazione, cui partecipano ragazzi da tutte le scuole d'Italia nell'uso dei linguaggi visuali e il lavoro formativo dell'Accademia del Documentario Libero Bizzarri.

Corto Dorico

Concorso nazionale per cortometraggi inaugurato nel 2004 dalla Associazione Nie Wiem, un'associazione culturale di giovani anconetani. Il concorso Corto Dorico si è già affermato nel panorama nazionale come uno dei più propositivi e rappresentativi nel settore del "giovane cortometraggio" italiano, abbracciando tutti i generi cinematografici. Molti fra i partecipanti e vincitori hanno avuto modo di farsi conoscere ed

ottenere prestigiosi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Collabora con la Mediateca delle Marche e con i più importanti soggetti che nelle Marche si occupano e promuovono il linguaggio cinematografico. Importante il collegamento ai temi sociali; una sezione è dedicata al tema "Cinema e Cittadinanza globale" e vede il coinvolgimento dell'Università di Ancona e di importanti associazioni a livello internazionale.

A livello regionale, meritano menzione per la valenza educativa, formativa e di circuitazione di produzioni di qualità Cinemania e Sentieri di Cinema:

Cinemania

Circuito regionale organizzato dall'Agis Marche dal 1984 in collaborazione con la Fice, è il circuito "storico" regionale di film d'essai circuitati anche in centri dove è più difficile trovare le copie di film di qualità. Cinemania si distingue inoltre per la promozione e diffusione sul grande schermo di produzioni cinematografiche, corti, documentari di registi e filmmaker marchigiani, supportati anche da esperti, e si avvale anche della collaborazione con l'Agiscuola regionale per la diffusione della cultura cinematografica nelle scuole e lo svolgimento del progetto David Giovani.

Circuito regionale Sentieri di cinema

Attivo dal 1994, promosso dalla associazione culturale C.G.S. Marche – Cinecircoli Giovanili Socioculturali, con sede ad Ancona, in collaborazione con ACEC. Il circuito ripropone in molte, diversificate rassegne tematiche programmazione di film che, aldilà dell'affermazione più o meno commerciale, hanno ottenuto premi e riconoscimenti dalla critica e nei Festival più prestigiosi. Affiancano le rassegne attività didattiche e formative e l'incontro con autori, attori e registi dei film.

B) Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico, in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale delle città e del territorio. Sostegno alle sale cinematografiche.

Il Piano per le attività cinematografiche per l'anno 2011 ha individuato la Misura "Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico, in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale delle città e del territorio".

L'azione correlata intende sostenere l'attività delle sale di proiezione cinematografica situate nei centri urbani e in particolare nei piccoli centri che versano in particolare criticità, legata anche al proliferare delle multisale e dei multiplex extra urbani. Il fenomeno rischia di impoverire la proposta culturale e la capacità di aggregazione dei centri urbani, che tendono sempre più a spopolarsi. Inoltre, la programmazione stessa del cinema di qualità, legata in genere alle sale urbane, è penalizzata dalla forte attrazione dei film commerciali.

Nel corso del 2011 sono stati erogati contributi, a seguito di bando pubblico, a sostegno dell'attività delle sale cinematografiche, con particolare riguardo a quelle operanti nei centri storici, con un'attenzione alle monosale, per un totale di 39 sale.

C) Sostegno alle produzioni e alla sceneggiatura, anche al fine di promuovere il territorio regionale: dalla Marche Film Commission alla Fondazione Marche Cinema Multimedia

In coerenza con gli auspici e le istanze emerse nei lavori del *Forum della cultura 2011* la l.r. 7/2009 prevedeva un intervento regionale forte in materia di sostegno alla produzione cinematografica e cioè la costituzione della Fondazione Marche Cinema Multimedia (art. 6), struttura che, accorpando in un unico organismo strutture e funzioni preesistenti, viene finalizzata a:

- creare le condizioni per attirare nelle Marche set di produzioni cinetelevisive e pubblicitarie nazionali e straniere;
- contribuire allo sviluppo delle attività di produzione, raccolta, conservazione e diffusione di materiali audiovisivi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche;
- gestire i sistemi informativi, le banche dati e gli interventi di catalogazione dei beni culturali della

Regione.

Nel corso del 2011 si è lavorato al progetto, promuovendo la chiusura della Mediateca regionale, acquisendone il patrimonio, ri-orientando gli interventi in materia di Film Commission e di catalogazione e fruizione del patrimonio culturale.

Lo scorso 7 dicembre è stata costituita la Fondazione Marche Cinema Multimedia, presieduta dall'attore di origine marchigiana Neri Marcorè. Tra i soci fondatori, oltre alla Regione, la Provincia di Ancona e il Comune di Ancona. Alla Fondazione la Regione ha destinato 100.000,00 euro come fondo di dotazione e 150.000,00 per il funzionamento e l'avvio delle attività.

Per tutto il 2011 le funzioni di Marche Film Commission che transiteranno nella fondazione sono state svolte dagli uffici regionali, e sono schematizzabili nelle seguenti linee di attività:

- a) Assistenza e sostegno alle Produzioni;
- b) Progetti di promozione, presentazione di film, partecipazione a Festival di settore;
- c) Realizzazione progetti in collaborazione con altri assessorati/servizi della Regione Marche.

a) Assistenza e sostegno alle Produzioni

Per le funzioni complessive di promozione del territorio a fini cinematografici e audiovisivi, è stato stanziato un fondo per il 2011 di 305.000 euro provenienti da fondi ordinari, da destinarsi all'attivazione della Fondazione Marche Cinema Multimedia.

Per la sola funzione relativa alla produzione regionale è stato attivato nell'anno 2011 il primo Bando (emanato nel 2010) di Sostegno alle Opere Audiovisive Regionali, per un ammontare di 50.000 euro, provenienti da fondi regionali ordinari.

Risorse aggiuntive sono state reperite e finalizzate alla produzione di specifici progetti, particolarmente significativi ai fini della promozione regionale e non solo rispetto ai fini istituzionali della MFC.

E' questo il caso del lungometraggio "Il cuore grande delle ragazze" di Pupi Avati - Prod. DueA Film - finanziato all'interno dell'Assessorato Cultura come Progetto Speciale per la Cultura, e della docufiction "Francesco Tamburini. La costruzione del potere" - produzione He.Go Film - realizzato con i fondi del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio e Attività Promozionali, e del Servizio Marchigiani nel mondo, all'interno del Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per l'anno 2011.

Per il sostegno alla produzione, la MFC ha risposto a richieste di sostegno economico, site service, erogazione di servizi, contatti istituzionali, da parte delle 18 produzioni elencate di seguito, fornendo segnalazioni di professionalità iscritte alla Production Guide della Marche Film Commission, coordinamento istituzionale, service e logistica. Tra i beneficiari, a 8 produzioni è stato fornito un sostegno economico come di seguito specificato, per un ammontare complessivo di 70.000,00 euro.

Tra le produzioni assistite: prodotti televisivi - fiction e reportage; 8 documentari; 3 corti, oltre alle produzioni assistite con il primo Bando di Sostegno alla Produzione di Opere Audiovisive Regionali (Piano Cinema 2010); 2 i lungometraggi sostenuti e promossi sul territorio: "Il cuore grande delle ragazze" di Pupi Avati (Fiction Prod. DueA), "Benvenuti al nord" di Luca Miniero (Fiction Prod. Cattleya).

A fronte delle prestazioni erogate, le Produzioni hanno sottoscritto accordi vincolanti al fine di promuovere MFC e territorio e utilizzare professionalità regionali in numero proporzionale al periodo di riprese.

Per ciò che concerne il calcolo delle ricadute economiche sul territorio, delle richieste sostenute e i servizi erogati inerenti al solo 2011, è stato possibile monitorare l'indotto diretto, attraverso report e fatture richieste alle produzioni, come da contratto, o attraverso report e relazioni conclusive prodotte dalle produzioni stesse, in base all'accordo stipulato. In mancanza di dati ufficiali completi, si è proceduto a stimare forfettariamente la diaria giornaliera per singolo componente della troupe in 100 euro, più eventuali spese per trasporti, ove previsto. Per l'indotto indiretto delle produzioni sostenute dalla Marche Film Commission, come dalle altre Film Commission regionali aderenti all'Italian Film Commission, restano a tutt'oggi da individuare indicatori e criteri di rilevamento e quantificazione oggettiva delle ricadute d'immagine e i possibili effetti turistici/cineturistici o d'altra natura ad essa collegati. Fondamentale a questo fine la distribuzione in sale del circuito nazionale ed estero, nonché la partecipazione a Festival di risonanza internazionale.

b) Progetti di promozione, presentazione di film, partecipazione a Festival di settore

Per la promozione, la presentazione di film, la partecipazione a festival, gli obiettivi posti sono stati: visibilità dei prodotti sostenuti da MFC, comunicazione delle attività di MFC, visibilità delle location regionali, ampliamento contatti e collaborazioni, contatti per incoming nelle Marche, sostegno alla ricerca di distribuzione per i film.

Gli strumenti di comunicazione e i materiali promozionali utilizzati sono stati: comunicati stampa in italiano e in inglese, brochure, cartelline, DVD, banner, comunicazione su sito MFC, inviti elettronici a mailing list del Bafta, Italian Cinema London, Ice Londra e Location Manager Guild, inviti web e cartacei, libri.

All'interno della convenzione con ICE – Istituto per il Commercio Estero e/o in collaborazione con SVIM - Sviluppo Marche, sono state realizzate presentazioni di Marche Film Commission e dei prodotti filmici realizzati con il sostegno della Regione Marche all'interno di Festival di settore o "eventi dedicati". Inoltre, grazie all'adesione all'IFC, associazione nazionale delle Film Commission, è stata mantenuta costante la presenza di materiale promozionale della MFC presso i più importanti Festival internazionali di Cinema: Berlino e Cannes.

c) Realizzazione progetti in collaborazione con altri assessorati/servizi della Regione Marche, come di seguito sintetizzato nel prospetto:

Servizio	Tipo di collaborazione	INTERVENTO MFC
Attività Ittiche e faunistico-venatorie	Avvio acquisizione in economia di produzioni video sul settore ittico	-progettazione Bando; -valutazione prodotti audio video; -assistenza alla produzione.
Servizio Internazionalizzazione e marchigiani all'estero	Sostegno alla produzione e acquisizione in economia DVD del docufilm "Francesco Tamburini. La costruzione del potere" regia di Henry Secchiaroli – con la partecipazione di Neri Marcoré	- ideazione e progettazione di docufiction sulla figura di Francesco Tamburini (architetto marchigiano emigrato in Argentina); - assistenza alla produzione (attività di location scouting, service e logistica, coordinamento istituzionale).
Servizio Politiche sociali	Campagna di comunicazione 2012 sulla longevità attiva: Progetto "Nonni Show" Prod Studio Animazione Barabucha	- consulenza alla progettazione e coordinamento istituzionale della campagna di comunicazione; - valutazione prodotto video; - redazione partecipata della stesura definitiva del progetto.

D) Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità. Progetti a diretta regia regionale

Il Piano per le attività cinematografiche 2011 prevedeva la promozione e la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità (misura D), da attuarsi attraverso progetti a diretta regia regionale con riferimento anche ad eventuali risorse aggiuntive. Di seguito brevemente illustrati i progetti avviati:

Talenti delle Marche in Mostra

Evento promozionale svolto il 7 settembre 2011 nell'ambito delle Giornate degli Autori alla 68° Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia.

L'iniziativa ha realizzato l'incontro tra gli artisti marchigiani presenti alla 54° Biennale Internazionale d'Arte e i registi produttori vincitori del bando per le produzioni cinematografiche curato dalla Marche Film Commission.

Il sostegno regionale a tale evento si inquadra nella politica culturale della Regione, attenta a sostenere le varie forme dell'espressione contemporanea.

Conero Doc Campus

Si tratta di un progetto di alta formazione in cinema documentario organizzato dall'Associazione "I bicchieri di Pandora". Il programma di due settimane ha previsto: lezioni di regia, fotografia, suono, esercitazioni pratiche sul campo. I 4 corti prodotti con la guida del regista Alessandro Rossetto, fortemente collegati alle tematiche territoriali scelte, sono stati presentati anche alla Rassegna Libero Bizzarri. Punto fermo del Conero Doc Campus è la sfida lanciata agli autori che vi partecipano: partire da un tema e da un luogo dati per trovare, al loro interno, la vasta libertà dello sguardo.

Promozione alla Libreria del Cinema – Roma

Tra gli obiettivi della politica regionale, primaria importanza assume la "promozione dell'immagine delle Marche anche tramite strumenti informativi, progetti di innovazione tecnologica, strategie di marketing culturale e attività di formazione" (articolo 3, l.r. 4/2010 - "Norme in materia di beni e attività culturali"). L'idea è stata quella di promuovere le Marche, il cinema e le eccellenze enogastronomiche della regione in un luogo originale, che è un'occasione d'incontro e confronto per tanti appassionati di Cinema, come la Libreria del Cinema di Roma. Fondata da Giuseppe Piccioni, noto regista marchigiano, negli anni la Libreria è diventata un importante punto di riferimento non solo per i cittadini romani ma per tutti gli studiosi, gli appassionati e gli operatori del settore.

L'occasione di presentazione dell'iniziativa a luglio 2011 è stata offerta dalla Conferenza Stampa della sezione romana di Festival/ Cinema a Piazza Vittorio del programma della Mostra Internazionale di Pesaro.

1.5 Analisi dei punti di forza e di criticità del settore nel 2011

Dall'analisi di tutto quanto esposto si possono individuare i seguenti **punti di forza** del settore:

- prima di tutto nei maggiori fondi rispetto al 2010, l'incremento è andato ad attuare la costituzione della Fondazione Marche Cinema Multimedia (305.000,00 euro);
- la difesa del sostegno alle sale cinematografiche dei centri storici, con priorità ai piccoli centri: in tutto sono stati ammessi al finanziamento n. 39 esercenti, compresi quelli di sale parrocchiali, che programmano anche film d'essai, attraverso apposito bando;
- l'incremento alla digitalizzazione delle sale, attraverso l'utilizzo di fondi per i bandi a favore delle imprese (Intervento 1.2.1.05.05 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore CULTURA"); i fondi effettivamente impiegati in interventi di digitalizzazione risultano solo per 7 imprese di esercizio, ma risulta tuttavia un totale di 11 interventi, con 9 imprese cinematografiche che hanno beneficiato di almeno 1 contributo non esclusivamente finalizzato alla digitalizzazione ma comunque legato ad interventi per l'innovazione ed il miglioramento della competitività;
- le iniziative di ascolto degli operatori nel territorio regionale con un tavolo tematico sul Cinema, le cui istanze sono state poi recepite in un documento condiviso presentato al Forum Cultura.

Il settore del cinema presenta anche alcune **criticità**: la più evidente è la crisi dei gestori di sale minori documentata dal fatto che nel corso del 2011 si sono registrate ulteriori chiusure di sale nei centri storici: basti citare ad Ancona la chiusura del Multisala Mr. Oz che offriva una programmazione di film d'essai e non legata ad esclusivi fini commerciali, ma anche le chiusure delle monosale di piccoli Comuni come la Lux di Piobbico e la Magi di Piandimeleto, entrambi in provincia di Pesaro e Urbino.

Questo dato, sommato al calo d'interesse nazionale per i film di facile incasso, compresi i cosiddetti "cinepanettoni", che per la prima volta da anni, nel 2011 registrano una contrazione, può spiegare anche il calo di presenze nelle Marche: in base ai dati su campione CINETEL (Dati AGIS MARCHE), nel 2011 sono 3.475.896 presenze, 19.147 in meno in rapporto al 2010 (3.667.367).

Si registra anche la contenuta diffusione della digitalizzazione delle sale, soprattutto nelle sale cittadine e in quelle parrocchiali, che di norma programmano film di qualità, e su questo la Regione si sta attivando per reperire risorse aggiuntive.

Rimangono poco finanziati il settore della produzione ma anche quelli della pre e post produzione, tutte attività che nel sottodimensionamento economico assegnato negli anni alla Marche Film Commission non hanno sicuramente trovato spazio. Dal 2012 con l'istituzione della Fondazione Marche Cinema

Multimedia forse si potranno aprire possibilità più incisive in questa direzione.

2. Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale per il 2012

2.1. Stanziamento regionale per il settore

Per l'anno 2012, la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione 2012 (l.r. 28 dicembre 2011, n. 29) e la DGR n. 1746 del 22 dicembre 2011 di approvazione del POA 2012, prevedono il seguente stanziamento per il settore:

FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	400.000,00
CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA	200.000,00

2.2. Azioni e misure per il 2012

La l.r. 7/2009 indica, al comma 1 dell'articolo 3, come strumento attuativo, il Piano per le attività cinematografiche, che ha il compito di individuare le priorità e le strategie dell'intervento regionale a sostegno del cinema e dell'audiovisivo e contiene i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge.

Il comma 4 stabilisce che la Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa regionale il piano di cui al comma 2 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria annuale, che per il 2012 è stata emanata il 28 dicembre 2011, con l.r. n. 28 (B.U. R. 30.12.11, n. 116).

Il Piano, ai sensi della l.r. 7/2009 art. 3, individua le seguenti misure come prioritarie per l'annualità 2012:

- A) Sostegno alla circuitazione e alla programmazione del cinema di qualità, a festival, rassegne e premi di carattere nazionale e internazionale;
- B) Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico;
- C) Sostegno alle produzioni e alla Fondazione Marche Cinema Multimedia;
- D) Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità.

MISURA A

L'attuazione della misura A) prevede il compimento delle seguenti azioni:

Azione A.1: Sostegno ai Circuiti cinematografici di rilievo regionale e a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale.

L'azione intende sostenere:

- progetti sovra provinciali di messa in rete di sale cinematografiche finalizzati alla valorizzazione della cultura cinematografica e della funzione delle sale come luoghi privilegiati di promozione culturale;

- progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di festival, rassegne e premi, non finanziati con altre misure del presente Piano;

I progetti da sostenere saranno individuati mediante bando pubblico emanato con decreto del dirigente del Servizio.

Stanziamento: € 80.000,00

Destinatari:

organismi privati legalmente costituiti da almeno cinque anni con finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica e che hanno svolto documentata attività nel settore cinematografico nei tre anni precedenti.

Criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere a contributo:

Per i circuiti a valenza interprovinciale

- *valenza interprovinciale dell'iniziativa e di riequilibrio territoriale;*
- *essere presentati da soggetti aventi sede nel territorio regionale e dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale;*
- *svolgimento della circuitazione nelle sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio (articolo 80 TULPS)*
- *programmazione prevalente di film d'essai (d.lgs. 28/04 Articolo 2, comma 6) o dichiarati di interesse culturale ai sensi DM 27 settembre 2004;*
- *compartecipazione finanziaria per almeno il 50% del costo totale del progetto;*
- *presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico, incontri con gli artisti aperti alla cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative)*

Per Festival, Rassegne, Premi

- *essere presentati da soggetti aventi sede nel territorio regionale e dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale;*
- *avere ad oggetto produzioni audiovisive di livello nazionale e internazionale;*
- *avere una giuria formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo;*
- *compartecipazione finanziaria per almeno il 50% del costo totale del progetto.*

Azione A.2: Sostegno al progetto "Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro"

La Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro (Pesaro Film Festival) è un punto di riferimento internazionale per le attività culturali regionali, occasione di promozione della cultura cinematografica in regione, in Italia e all'estero.

In questo senso:

il sostegno all'evento viene individuato direttamente in sede di programmazione annuale e regolamentato tramite una apposita convenzione.

La Convenzione, stipulata nel 2011, in attuazione del Piano per le attività cinematografiche per l'anno 2011, stabilisce che la convenzione stessa ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione e si intende rinnovabile.

Tale atto, che si ritiene da rinnovare a parità di condizioni per il 2012, prevede per l'attuazione del Festival un contributo pari a € 90.000,00, a fronte del quale il soggetto beneficiario deve rendicontare:

- Attuazione dell'evento, caratterizzato da alta rilevanza culturale e promozionale;
- Bilancio sostenibile dell'iniziativa, ricaduta locale dei fondi investiti;
- Radicamento nel territorio e collaborazione con le istituzioni culturali locali e regionali;
- Ricaduta d'immagine per il territorio regionale, da documentare con rassegna stampa, materiale promozionale, riconoscimenti, ecc.;
- Ricaduta in termini occupazionali, turistici ed economici - da documentare con presenza ospiti, spettatori ecc.

MISURA B

Per l'attuazione della misura B "Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico, in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale delle città e del territorio" sono previste le seguenti azioni:

Azione B.1" Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio".

L'azione in prima istanza continuerà a interpretare le indicazioni della l.r. 7/1993 sostenendo l'attività delle sale di proiezione cinematografica situate nei centri urbani e in particolare nei piccoli centri che versano in condizioni di particolare criticità legata anche al proliferare delle multisale e multiplex extraurbani. Tale azione sarà attuata tramite avviso pubblico emanato con decreto del Servizio competente. Anche nel 2012 la programmazione del cinema d'essai, caratteristica di questo genere di sale, sarà elemento fortemente incisivo nella valutazione.

Stanziamento: € 120.000,00

Requisiti del soggetto richiedente:

- localizzazione dell'esercizio cinematografico nel territorio regionale
- giornate di attività non inferiori a 60 giorni con premialità per le eccedenze
- monosala o multisala fino a 3 schermi

Elementi di valutazione delle domande:

- localizzazione in Comuni:
 - fino a 10.000 abitanti (punteggio massimo);
 - oltre i 10.000 fino a 40.000 abitanti;
 - oltre i 40.000 abitanti.
- localizzazione nei centri urbani;
- monosala;
- premio d'essai per l'anno 2011;
- premio Schermi di qualità per l'anno 2010/11;
- aderente a circuiti e rassegne sostenute dalla Regione;
- attività di programmazione integrata con proposte culturali diverse, iniziative formative, incontri con autori e attori, attività didattiche, svolte anche in collaborazione con associazioni, enti locali, scuole.

Azione B. 2: Progetto speciale “Marche al cinema ”

Quest’anno in parallelo sarà promosso il progetto per le sale “Marche al cinema”, progetto che prevede contributi aggiuntivi alle mono o multisale dei centri urbani, possibilmente aggregate in una o più reti, che attueranno una programmazione sul cinema di qualità, che comprenda le produzioni sostenute o segnalate dalla Fondazione Marche Cinema Multimedia nelle sue funzioni di Film Commission, cioè le produzioni girate nel territorio regionale e che, indipendentemente dal sostegno regionale, presentino particolare valore culturale o promozionale. Le sale da ammettere a finanziamento saranno individuate tramite presentazione di appositi progetti con modalità da definire con decreto del Dirigente del Servizio.

Stanziamiento : € 30.000,00

MISURA C

Il sostegno alle produzioni e alla sceneggiatura, anche al fine di promuovere il territorio regionale, verrà principalmente attuato mediante la funzione di Marche Film Commission, svolta attraverso la Fondazione Marche Multimedia, che svolgerà anche azioni di catalogazione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo, nonché di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale.

Per l’attuazione di queste finalità è destinata una quota parte, pari a € 200.000,00, dello stanziamento complessivo autorizzato dalla legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2011 (Legge finanziaria 2012) per la l.r. 7/2009, a cui è aggiunta una quota parte, pari ad € 50.000,00, del medesimo stanziamento, per sostegno alle produzioni da assegnare attraverso apposito bando e criteri emanati dalla Fondazione Marche Multimedia. Eventuali fondi aggiuntivi da destinare a produzioni più impegnative saranno poi gestiti direttamente dalla Fondazione Marche Multimedia, che si doterà di criteri e modalità di accesso.

MISURA D

La misura D), “Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell’audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità”, verrà attuata attraverso progetti a diretta regia regionale con riferimento anche ad eventuali risorse aggiuntive.

Le risorse ordinarie del fondo destinate a tale misura sono pari a euro 30.000,00. In particolare si prevede per il 2012 il sostegno per la realizzazione di progetti pilota regionali di carattere innovativo e multimediali funzionali allo sviluppo di politiche regionali nelle materie oggetto della presente legge.

In particolare una prima iniziativa di promozione andrà dedicata ad un evento che festeggi la recente assegnazione del terzo Oscar per la scenografia a Dante Ferretti e a Francesca Lo Schiavo, per il film di Martin Scorsese “Hugo Cabret”.

Tabella riepilogativa del riparto delle risorse destinate alla l.r. 7/2009 Anno 2012

Finalità	Azioni	Stanziamiento
A) Sostegno alla circuitazione e programmazione del cinema di qualità, a Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale	Azione A.1: Sostegno ai Circuiti cinematografici di rilievo regionale e a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale	€ 80.000,00
	Azione A.2: Sostegno al Progetto Nuovo Cinema di Pesaro	€ 90.000,00
B) Sostegno alle imprese cinematografiche per promuovere la presenza e l'adeguata distribuzione delle attività dell'esercizio cinematografico	Azione B.1: Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio	€ 120.000,00
	Azione B.2: Sostegno al progetto speciale sale "Marche al cinema"	€ 30.000,00
C) Sostegno alle produzioni e alla Fondazione Marche Cinema Multimedia	Azione C: Fondazione Marche Cinema Multimedia	€ 250.000,00
D) Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità	Azione D: Realizzazione di progetti a diretta regia regionale: - progetti pilota regionali di carattere innovativo e multimediali, funzionali allo sviluppo di politiche regionali nelle materie oggetto della presente legge.	€ 30.000,00
Totale		€ 600.000,00

2.3. Fondi aggiuntivi per interventi per la digitalizzazione delle sale cinematografiche

La rivoluzione digitale sta trasformando l'industria europea del cinema, permettendo di ridurre i costi di distribuzione, e quindi, di aumentare il numero e la diversità dei film europei proiettati in tutto il mondo.

Ma la digitalizzazione è un passaggio delicato, che chiede investimenti significativi per i piccoli operatori, e rischia di tagliare fuori dall'attività molte piccole sale e sale d'essai in particolare.

Come evidenziato già nella prima parte del presente documento, una delle criticità maggiori del comparto cinema in regione è la scarsa percentuale di adeguamento delle strutture alle nuove tecnologie del digitale.

La Regione si sta pertanto attivando per un intervento forte e unitario a sostegno della digitalizzazione degli esercizi cinematografici, che consenta altresì di implementare prodotti-servizi, processi, organizzazioni e format del "sistema Marche Cinema" nel suo complesso.

Tale attività, che verrà attuata tramite bando pubblico, intende contribuire al miglioramento della competitività delle imprese che operano nel settore dell'esercizio cinematografico favorendo l'innovazione degli strumenti di proiezione, consentendo l'adeguamento tecnologico richiesto dalla recente Risoluzione del Parlamento Europeo 16 novembre 2011 a titolo "Il Cinema europeo nell'era digitale".

Tale attività introdurrà cambiamenti tecnologici in grado di favorire la transizione del prodotto cinematografico da "analogico" a "digitale", fatto che rappresenta un'innovazione epocale, sul piano tecnologico della fruizione cinematografica e concettuale del prodotto audiovisivo - basti pensare al cinema 3D - nonché su quello di ottimizzazione economica dell'intera filiera.

Effetto indotto sarà quello rappresentato dalla maggiore diversificazione del prodotto filmico offerto e la multiprogrammazione - specializzazione e segmentazione dell'offerta - a sua volta condurrà alla nascita di pubblici eterogenei e diversificati. Ciò che s'intende favorire sul piano strutturale è l'attivazione di siti e spazi culturali nuovi, capaci di contribuire a sviluppo sociale, vivibilità e sicurezza del territorio.

Nota sulla cumulabilità dei contributi.

L'11 gennaio 2012 – sulla base di precedenti accordi del novembre 2011 – si è svolto un incontro presso la Direzione Generale Cinema del Mibac. Nella riunione, arricchita dalle osservazioni e richieste dei rappresentanti dell'esercizio, si è avviato con indicazioni operative il lavoro congiunto per identificare le modalità con cui rendere sinergici gli interventi dello Stato e delle Regioni, singolarmente e nel loro complesso, a sostegno dello specifico comparto della filiera cinematografica e in particolare del processo di digitalizzazione del "parco schermi" italiano.

Il direttore generale ha comunicato l'esito della consultazione con il Dipartimento politiche europee sulla questione della legittimità della cumulabilità dei sostegni statali e regionali, per la quale la DG Cinema, nella riunione del 24 novembre u.s., si era fatta promotrice di un definitivo chiarimento. Secondo quanto reso noto dal DPE con nota del 29 dicembre 2011, la clausola di cumulabilità con altre misure pubbliche di sostegno è compatibile con la normativa comunitaria vigente, anche se non deve reputarsi "obbligata" ai sensi di quest'ultima. E' quindi possibile prevederla, ma rimane inteso che ciò è eventualmente il frutto di una precisa scelta "politica" da parte dell'istituzione pubblica concedente il beneficio.

Se le preoccupazioni delle Regioni, che sono state e sono alla base dell'inserimento della clausola nei propri provvedimenti, è quella di evitare di fornire sostegni alla digitalizzazione che alla fine risultino indispensabili (per essere riuscito l'interessato a trovare da altre parti una copertura "pubblica" totale o quasi dell'investimento) il problema potrebbe essere risolto proprio con lo strumento dello "scambio dati" tra Ministero e Regioni la cui implementazione, dedicata, in particolare, ai processi di digitalizzazione, costituisce uno degli obiettivi del Tavolo tecnico istituito.

La Regione Marche, consapevole della urgenza e della delicatezza del passaggio in atto, non intende porre nei propri bandi divieti di cumulabilità che non siano quelli del *de minimis* in ogni caso imposti dalla Unione europea.